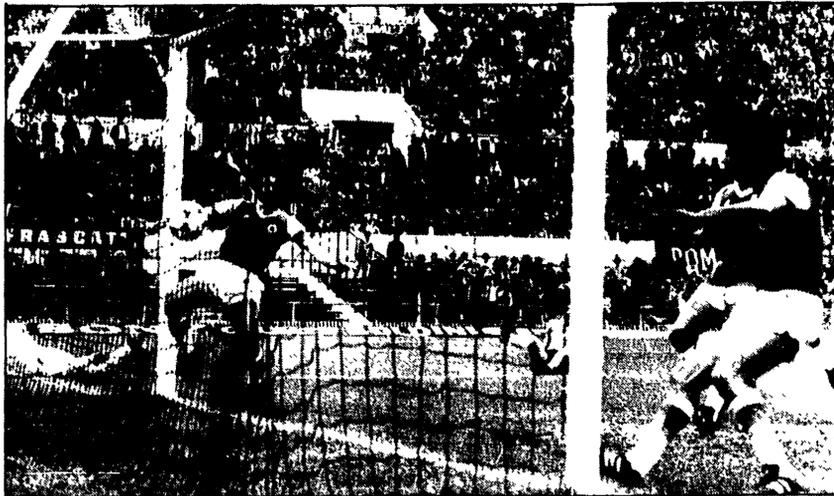


ROMA - CAGLIARI — Il gol del sardi realizzato da Piras.



Solo nella ripresa De Nadai ce la fa a riaggiuntare gli isolani portatisi in vantaggio con Piras. Sugli spalti dell'Olimpico un polemico striscione: «Il nostro scudetto si chiama onestà»

Una Roma rimaneggiata rischia grosso con un bel Cagliari: 1-1

MARCATORI: Piras (C) al 5' del p.t.; De Nadai (R) al 1' della ripresa.
ROMA: Tancredi 7; Peccenti 6; De Nadai 7; Benetti 7; Spinosi 6; Santarini 6; B. Conti 7; Di Bartolomei 5 (dal 1' della ripresa Scarnecchia 7); Pruzzo 7; Giovannelli 6; Amenta 6, (n. 12 P. Conti, n. 13 Rocca).
CAGLIARI: Corti 7; Lamagni 7; Longobucco 7; Casagrande 7; Orellame 6; Brugnera 7; Bellini 7; Quaglinozzi 7; Selvaggi 5 (dal 41' del s.t. Darsara, n.c.); Marchetti 6; Piras 7, (n. 12 Bravi, n. 13 Melis).

ras, sulla destra: tiro e palo destro, la palla si impenna e viene accompagnata in rete da Santarini. Al 10, i giallorossi: cross di Benetti, raccoglie Pruzzo che tira, la palla attraversa lo specchio della porta ed è Amenta che si fa luce tirando ed è gol. Il signor Ballarin annulla per fuorigioco o per un fallo del giallorosso (non si è capito bene). Al 27' è la volta dei sardi di vedersi annullare il gol: cross di Quaglinozzi per Piras che sposta in rete, ma l'arbitro non convalida. Due minuti dopo si lasciano scappare l'occasione di pareggiare i giallorossi, Giovannelli e Amenta

sono i due «colpevoli»: il primo esita al momento del tiro, il secondo spara sopra la traversa.
Il gioco è sempre in mano dei sardi. Al 41' nuova occasione per i giallorossi di pareggiare: cross di Di Bartolomei, tiro al volo di Amenta che però sbaglia completamente il bersaglio.
Nella ripresa la Roma presenta Scarnecchia al posto di Di Bartolomei. Non passa nemmeno un minuto che i giallorossi pareggiano. Azione di controllo con cross capillato di Amenta. De Nadai lascia partire un gran tiro di sinistro e Corti è battuto. Al

10' un colpo di testa di Pruzzo su punizione di Bruno Conti non ha esito. I giallorossi sono chiaramente in crescendo e prendono in mano le redini del gioco. L'innesto di Scarnecchia si è rivelato prezioso. Al 15' grossa occasione fallita da Pruzzo: l'azione parte da sinistra con cross per Bruno Conti che mostra sulla linea di fondo, quindi centra e Pruzzo di sinistro spara alle stelle. Al 21' corner battuto da Scarnecchia, Pruzzo colpisce di testa e Corti è bravo a parare. Al 32' nuovo tentativo di Pruzzo che sta cercando di perforare in tutti i modi Corti. Il passaggio è di

Scarnecchia, ma il tiro del centravanti è fiacco ed il portiere sardo non ha difficoltà a parare.
Al 35' altra grossa occasione per la Roma: azione di Bruno Conti, cross dalla linea di fondo, Scarnecchia arriva male sulla palla che finisce a lato. Un nuovo colpo di testa di Pruzzo non ha miglior fortuna. Al 41' Scarnecchia si vede alzare sulla traversa un calibrato tiro.
Al termine dell'incontro invasiione pacifica del campo con Amenta e Brumo Conti che restano intrappolati.
Giuliano Antognoli

ARBITRO: Ballarin, 6.
NOTE: giornata coperta, terreno in buone condizioni. Spettatori 55.000 dei quali 21.119 paganti per un incasso di lire 98.526.000 (quota abbonati lire 118.000.000). Antidoping negativo; ammonito Amenta, calci d'angolo 7-4 per la Roma.

ROMA — Una Roma rimaneggiata pareggia con il Cagliari in un incontro piacevole e nel corso del quale sia i giallorossi che i sardi hanno fatto diverse occasioni per centrare il risultato pieno. I sardi si sono mostrati formidabili come mai, gammat, con un gioco veloce e geometrico che vengono bene applicati. I giallorossi, mancati di Tancredi e Quaglinozzi, squalificati, non avevano certamente l'inquadratura capace di sviluppare un gioco ficcante e determinato. Il rientro di Di Bartolomei, dopo il grave infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverso tempo, non ha giovato alla squadra. Nella ripresa infatti l'innesto di Scarnecchia, che ha sostituito Di Bartolomei, ha cambiato totalmente la fisionomia del gioco giallorosso. Il pareggio è venuto su gol tempo di De Nadai al 1' della ripresa. Il servizio era stato di Amenta. Il gol dei sardi era stato segnato nel primo tempo da Piras. Una rete per parte sono state annullate da signor Ballarin, rispettivamente segnate da Amenta e Piras. Pruzzo ha cercato disperatamente di battere Corti e centrare la vittoria, ma lo stesso portiere sardo gli ha impedito. Alla fine un centinaio di tifosi ha issato sotto la tribuna Monte Mario uno striscione con la scritta: «Il nostro scudetto si chiama onestà». Incantamenti anche per la finale di Coppa Italia, quando la Roma dovrà incontrare il Torino, il prossimo 15 maggio. Ma ora passiamo alla cronaca.

Tiddia: «Pruzzo è in forma strepitosa»

ROMA — Tiddia, l'allenatore del Cagliari, così commenta la partita: «Primo tempo dominato dai miei ragazzi, mentre la ripresa è iniziata molto male per noi, con la Roma subito in gol dopo pochi secondi. Comunque un pareggio giusto, tenuto conto che i giallorossi hanno giocato molto bene nella ripresa. La mia squadra continua l'allenatore sardo — ha giocato molto bene in difesa dove si doveva controllare Pruzzo che è apparso in forma strepitosa e che è molto difficile da controllare. Credo comunque che oggi i miei ragazzi abbiano fatto tutti il loro dovere».
Quindi continua: «Con questa squadra abbiamo fatto un bel campionato, basti pensare che praticamente schieriamo la stessa formazione con la quale abbiamo ottenuto la promozione in serie A».
Anche Riva, in veste di consigliere, vuole dire la sua: «Ho visto un bel Cagliari nel primo tempo, giocato molto bene dai ragazzi che hanno saputo mettere in difficoltà la Roma la quale appariva lenta e centrocampata. Nella ripresa abbiamo subito un gol all'inizio che ha messo le ali alla Roma. In definitiva credo che il pareggio sia un risultato giusto, anche se nel primo tempo potevamo ottenere di più».

Liedholm: «Niente da dire. Risultato giusto»

ROMA — Liedholm si presenta subito ai giornalisti nel dopo partita commentando così la gara: «Primo tempo giocato male dai miei ragazzi che hanno subito la supremazia del Cagliari, mentre nella ripresa la squadra ha reagito bene, giocando meglio e meritando, secondo me, ampiamente il pareggio. Pareggio giusto che alla fine non scontenta nessuno».
«Il Cagliari — continua il mister giallorosso — è una bella squadra, che gioca in velocità ed ha alcune ottime individualità che costituiscono i suoi punti di forza». Alla domanda sulla sostituzione di Di Bartolomei, Liedholm così si spiega: «Dovevo controllare la forma di Agostino, ma nella ripresa ho dovuto sostituirlo con Scarnecchia. Avevo visto che il centrocampo si mostrava lento e veniva spesso superato dagli avversari. L'innesto di Scarnecchia ha cambiato infatti le cose. Abbiamo ottenuto il gol del pareggio e giocato molto meglio rispetto al primo tempo». Pruzzo, che non è riuscito a «traffegare» Corti, così si è espresso: «Partita difficile per me che ero controllato da due difensori».

ROMA — Una Roma rimaneggiata pareggia con il Cagliari in un incontro piacevole e nel corso del quale sia i giallorossi che i sardi hanno fatto diverse occasioni per centrare il risultato pieno. I sardi si sono mostrati formidabili come mai, gammat, con un gioco veloce e geometrico che vengono bene applicati. I giallorossi, mancati di Tancredi e Quaglinozzi, squalificati, non avevano certamente l'inquadratura capace di sviluppare un gioco ficcante e determinato. Il rientro di Di Bartolomei, dopo il grave infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverso tempo, non ha giovato alla squadra. Nella ripresa infatti l'innesto di Scarnecchia, che ha sostituito Di Bartolomei, ha cambiato totalmente la fisionomia del gioco giallorosso. Il pareggio è venuto su gol tempo di De Nadai al 1' della ripresa. Il servizio era stato di Amenta. Il gol dei sardi era stato segnato nel primo tempo da Piras. Una rete per parte sono state annullate da signor Ballarin, rispettivamente segnate da Amenta e Piras. Pruzzo ha cercato disperatamente di battere Corti e centrare la vittoria, ma lo stesso portiere sardo gli ha impedito. Alla fine un centinaio di tifosi ha issato sotto la tribuna Monte Mario uno striscione con la scritta: «Il nostro scudetto si chiama onestà». Incantamenti anche per la finale di Coppa Italia, quando la Roma dovrà incontrare il Torino, il prossimo 15 maggio. Ma ora passiamo alla cronaca.

Perani: reagiamo ai guai facendo il nostro dovere

1-1 con il Bologna nell'ultimo incontro di campionato al San Paolo

Povera partita per il congedo del Napoli

NAPOLI — (g. sc.) Un pareggio che non ha scontentato nessuno; è contento Perani, contento anche Sormani che da quando ha sostituito Vinicio non ha ancora perso: tre partite tre pareggi.
Perani ha detto: «Un pensiero per la vittoria in verità l'avevo fatto, poi sono venuti gli infortuni di Albiniella, Colomba e Dossena che ci hanno costretti a cambiare gioco favorendo il pareggio, che in verità è il risultato più giusto».
Ha infittito il detentore? «Siamo rimasti male, ma abbiamo reagito facendo il nostro dovere come l'abbiamo fatto dall'inizio del campionato».
«Non è stata — ha detto invece Sormani — una bella partita, siamo stati in difficoltà nel primo tempo, abbiamo sbagliato un rigore e due palli-gol con Vinazzano e Musella. Nella ripresa abbiamo pareggiato e penso che si potrà anche vincere. Ho visto bene ancora oggi Celestini e Musella. Il primo è stato continuo e prezioso, mentre Musella ha confermato di essere l'elemento di classe che già conosciamo».
Dopo la partita l'assemblea degli azionisti del Napoli ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, confermando Ferlino presidente e affidando, oltre che a lui, anche a Juliano la delega a rappresentare la società nella Lega Calcio.

Perani: reagiamo ai guai facendo il nostro dovere

Italia B - Ungheria B mercoledì a Bari

Merccoledì a Bari la nazionale azzurra di serie B, selezionata da Arruico Velazquez, sosterrà il primo collaudo ufficiale affrontando a Bari la nazionale B dell'Ungheria. L'incontro si disputerà allo stadio di Bari.
Il mercoledì calcistico prevede poi il primo appuntamento per le finali delle Coppe europee, con la partita di andata per la aggiudicazione del torneo UEFA, che vedrà di fronte due squadre della Germania Federale, il Borussia di Mönchengladbach, che eliminerà a suo tempo l'Inter dalla manifestazione continentale, e l'Eintracht di Francoforte. La partita è in programma a Mönchengladbach, che eliminerà a suo tempo l'Inter dalla manifestazione continentale, e il ritorno avrà luogo tra due settimane, il 21 maggio.

Difficile successo del Torino al Comunale: 1-0

Fa tutto Pecci e per la Lazio baby è il ko

Sotto una pioggia battente le due squadre hanno dato vita ad un incontro tutto sommato accettabile - Bravi i giovani

MARCATORE: Pecci al 20' del secondo tempo.
TORINO: Terraneo 7; Volpatti 6; Mandorlini 6; Patrizio Sala 6; Danova 6; Masti 7; Claudio Sala 6; Pecci 8; Graziani 6; Sclosa 7; Mariani 6, (12. Copparoni, 13. Pileggi, 14. Greco).
LAZIO: Avagliano 7; Tassotti 6; Pochesi 6; Ferrone 6; Pighin 6; Citterio 6; Todesco 7; Zucchini 6; D'Amico 6; Ferretti 6 (dal 30' s.t. Campillonig); Scarsella 6, (12. Budoni, 13. Cenci).
ARBITRO: Milan 7.
NOTE: Piegna, vento e campo allentato. Spettatori: circa 15.000 di cui 3.302 paganti per un incasso di 13.631.000 lire. Ammoniti: D'Amico, Pochesi e Pighin.



TORINO-LAZIO — La rete della vittoria siglata da Pecci.

Dalla nostra redazione
TORINO — Giornata quasi invernale quella di ieri, flagellata dalla pioggia. Pioveva da almeno 12 ore: sulla Lazio ridotta dai suoi «senatori», quelli della Juventus non in odore di santità tutto può diventare facile, o se volete, meno difficile. Per i granata di Rabitti, dopo undici partite senza sconfitte, ieri era l'ultima «recita» in casa e per l'occasione ci sono stati i soliti «cavalli» che hanno riempito gli spalti di rosso. Anche la «curva Filadelfa» ha voluto mettere a fuoco, nel suo ultimo appuntamento, il tiro per la sua squadra e l'odio per la Juventus, con un immenso e impetuoso striscione: «Thank you Arsenal».

Il Torino dopo aver fatto sua la semifinale di Coppa Italia, si sta giocando anche la «zona UEFA» e con il Milan e la Juventus non in odore di santità tutto può diventare facile, o se volete, meno difficile. Per i granata di Rabitti, dopo undici partite senza sconfitte, ieri era l'ultima «recita» in casa e per l'occasione ci sono stati i soliti «cavalli» che hanno riempito gli spalti di rosso. Anche la «curva Filadelfa» ha voluto mettere a fuoco, nel suo ultimo appuntamento, il tiro per la sua squadra e l'odio per la Juventus, con un immenso e impetuoso striscione: «Thank you Arsenal».

Il Torino, favoritissimo, ha creduto di poter presto risolvere la partita ma la Lazio non era di questo avviso, per cui la squadra granata si è trovata a dover reagire ad un'altra squadra che ha avuto medesimo (21 anni) che per allentare la pressione ha tentato più volte con azioni in contropiede di rendersi pericolosa. E qualche brivido è corso lungo gli spalti. Le emozioni si sono accese, però tardavano a farsi vive. Avagliano usciva dai pali e rubava proprio all'inizio della gara una palla-gol tra i piedi di Mariani e al 13' abbiamo avuto l'impressione che Fighin avesse risolto un «suo» problema in area, mancando Graziani, ma l'arbitro Milan era lì, a due passi, e lasciava correre. Poi due azioni laziali: prima D'Amico si faceva «schiacciare» da Masti e Mandorlini e

«Rabitti è proprio uno che se ne intende»

Dalla nostra redazione
TORINO — Il pensiero e l'obiettivo del «Toro» sono ormai quelli di esibire, fra non molto e in bella mostra nella sua già fornita bacheca, un altro successo: il campionato Italia, edizione 1980. «Sarebbe un bel colpo davvero conquistare questa coppa in una stagione così travagliata», affermano in coro i giocatori granata. «Arrivare a mettere le mani sulla Coppa Italia e per di più dopo aver fatto fuori i góbbi della Juve sarebbe poi il massimo della goduria, roba da fioretti...» aggiungono (sempre in coro) i suoi tifosi.
Il calendario però questo Torino-Lazio (baby) penultima di ritorno, lo prevede e poiché il programma ha da rispettarsi, alle, sotto con questi benedetti altri novanta minuti e pochi al due punti in palio (il piazzamento per l'UEFA...).

Ercole Rabitti sorride soddisfatto.

Ercole Rabitti sorride soddisfatto.

Ercole Rabitti ha temuto fino all'ultimo che gli avversari agguantassero il pareggio. «E sapete perché?», esordisce l'allenatore granata, «perché quando piove e il terreno è orlante bagnato, si possono verificare pericolose situazioni, comunque sono contento per i due punti e anche perché ho subito la conferma che i ragazzi sono in buona salute. Un grosso elogiato a Pecci, oggi semplicemente magnifico». Il quale Ercole Pecci, tra l'altro applaudito dal pubblico, allorché gli riportiamo i complimenti del mister se la cava con la consueta battuta: «Rabitti è proprio uno che se ne intende...».



Ercole Rabitti sorride soddisfatto.

Ben più concreta, e perciò meno fumosa, la manovra rossoblu. Badando al solo, gli ospiti, e poco son disposti a concedere alla platea. E proprio facendo leva su rigorosi principi utilitaristici, gli ospiti riescono a passare in vantaggio al 17': c'è una punizione di Castonaro, c'è un appoggio sulla sinistra del mediano per Savoldi: c'è un cross a mezza altezza del centravanti: c'è una correzione in area di Dossena. Per il Napoli cala la notte. Solo un affannoso quanto inutile prodursi in avanti fino al termi-

RISULTATI	
SERIE «A»	
Juventus-Ascoli	2-2
Inter-Fiorentina	2-0
Milan-Pescara	3-1
Napoli-Bologna	1-1
Perugia-Avellino	2-1
Roma-Cagliari	1-1
Torino-Lazio	1-0
Catanzaro-Udinese	2-1
SERIE «B»	
Como-Bari	2-0
L. Vicenza-Genoa	2-0
Lecce-Atalanta	0-0
Cosenza-Emilia	2-1
A.R. Entella (c.n.) Monza-Palermo	2-1
Taranto-Pisa	1-0
Sambenedettese-Pistoiese	0-0
Sampdoria-Brescia	2-2
Spezia-Ferara	0-0
Torino-H. Verona	1-1

MARCATORI	
SERIE «A»	
Con 15 reti: Bettiga; con 13: Rossi e Altobelli; con 12: Selvaggi e Pruzzo; con 11: Savoldi; con 10: Graziani; con 9: Giordano; con 8: Antognoli, Bellotto e Palanca; con 7: Beccalossi, Scanziani e Chiodi; con 6: Orioli; con 5: Di Bartolomei, Ulivieri, Nobili, De Pontis, Muraro e Dossenti; con 4: Cinquetti, Scirea, Cavallo, Tardelli, D'Amico, Anastasi, Miccoli, Brasconi, C. Pellegrini, Sella, Bagni, Vriz, Pisanca, Del Meri, Maldara, De Vecchi e Demiani.	
SERIE «B»	
Con 12 reti: Gibellini, Nicoletti e Lenzo; con 11: Ponso; con 10: Cavagnetto; con 9: De Bernardi e Selvitto; con 8: D'Ottavio; con 7: Mutti, Scala, Sartori e Vinciguerra; con 6: Bordon, Tacchi e Taddai; con 5: De Rosa, Ferrari, Garritano, Guidolin, Libera, Luppi, Magherini, Messaro, Piras, Passalacqua, Quattrini, Sangulin, Scala e Silipo.	

CLASSIFICA SERIE «A»								
	P	G	V	N	P	F	S	
INTER	41	29	9	5	0	5	2	42 21
JUVENTUS	36	29	9	4	1	6	2	39 25
MILAN	34	29	9	3	3	4	5	32 18
TORINO	33	29	5	8	2	5	4	24 14
FIorentina	33	29	7	7	1	4	4	33 24
ASCOLI	32	29	8	6	1	2	6	31 26
BOLOGNA	30	29	5	6	3	3	8	22 27
CAGLIARI	30	29	7	6	1	1	8	26 27
ROMA	30	29	4	7	2	3	5	33 35
PERUGIA	28	29	5	7	3	2	7	20 18
NAPOLI	28	29	7	6	2	1	6	25 31
AVELLINO	27	29	5	6	3	2	7	24 31
LAZIO	25	29	5	6	3	0	9	6 21 23
CATANZARO	22	29	3	7	3	1	7	18 34
UDINESE	20	29	3	6	6	0	6	23 37
PESCARA	15	29	4	5	5	0	2	13 19 41

CLASSIFICA SERIE «B»								
	P	G	V	N	P	F	S	
COMO	42	33	10	5	1	4	9	4 31 15
PISTOIESE	40	33	8	7	1	3	11	3 32 21
BRESCIA	37	33	11	3	2	3	6	33 27
MONZA	37	33	8	6	3	5	6	33 30
CESENA	36	33	6	8	3	4	8	33 29
VERONA	36	33	9	6	1	3	6	33 29
BARI	35	33	7	10	0	1	9	6 23 21
L.R. VICENZA	34	33	8	7	2	2	7	40 33
SAMPDORIA	34	33	6	9	2	2	9	28 25
SPAL	33	33	6	6	4	3	9	30 31
LECCE	33	33	8	6	3	2	7	26 27
ATALANTA	32	33	8	6	3	2	6	28 22
PALERMO	32	33	6	8	2	4	9	26 27
GENOVA	32	33	7	10	0	3	2	25 28
SAMBENEDETTE	31	33	11	3	3	0	6	18 29
PISA	30	33	8	4	2	2	9	22 21
TARANTO	30	33	8	5	3	2	9	21 26
TERNANA	29	33	7	9	1	2	12	24 32
PARMA	24	33	6	4	4	1	12	22 41
MATERA	23	33	4	4	8	3	9	18 36

PROSSIMO TURNO	
SERIE «A»	
Avellino-Roma; Bologna-Torino; Cagliari-Perugia; Catanzaro-Napoli; Inter-Ascoli; Juventus-Fiorentina; Lazio-Milan; Pescara-Udinese.	
SERIE «B»	
Atalanta-Pisa; Brescia-Bari; Cosenza-L. Vicenza; Matera-Como; Palermo-Toronto; Parma-Sambenedettese; Pistoiese-Spal; Sampdoria-Lecce; Taranto-Genoa; H. Verona-Monza.	
SERIE «C1»	
GIRONE «A»: Alessandria-S. Angelo; Biellese-Varese; Crotone-Perù; Fano-Alma-Pescara; Lecce-Casale; Mantova-Reggiana; Novara-Saronno; Piacenza-Trivulzio; Treviso-Rimini.	
GIRONE «B»: Ancona-Salernitano; Complesso-Bonvicino; Cotrone-Arce; Carrara-Rende; Foggia-Imperia; Livorno-Toronto; Mantova-Vercelli; Sirocco; Nocera-Chieti; Ruggione-Torvis.	



Roberto Boffaga, il capocannoniere.